

Il caso

Tav, il cantiere si rianima «Lavorano per ampliarlo»

Gagliardi: nessuna comunicazione ufficiale, ma segnali chiari

di Massimo Massenzio

New jersey, cancelli e una nuova passerella pronta per essere montata. Dopo lunghi mesi di inattività il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte si è improvvisamente rianimato e, nonostante le rassicurazioni del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, tutto fa pensare a un imminente ampliamento.

Gli attivisti del movimento No Tav hanno lanciato l'allarme sul web e diffuso le foto-

Danilo Toninelli

Il ministro aveva detto: ogni avanzamento dell'opera va considerato atto ostile

grafie che documentano la presenza di materiali e mezzi per una probabile espansione dell'area di cantiere oltre le sponde del torrente Clarea.

Per il momento non arrivano conferme ufficiali, ma ad alimentare le polemiche ci ha pensato anche uno sbarramento posizionato sul sentiero boschivo in esecuzione di un'ordinanza del prefetto.

Il cancello doveva essere montato alle 18 di venerdì e restare chiuso fino a questa sera, ma i tempi sono stati anticipati provocando le vibranti proteste dei residenti.

L'«equivoco» è stato chiarito con l'intervento della senatrice M5S Elisa Pirro e della consigliera regionale pentastellata Francesca Frediani e ieri pomeriggio la passeggiata organizzata dal Movimento No Tav si è svolta senza scontri e disordini.

Restano però i timori degli oppositori alla Torino-Lione: «Se solo qualche giorno fa Telt ha lanciato gli appalti europei per 37 milioni di euro

per il "monitoraggio ambientale", oggi al cantiere si prepara tutto il necessario per l'inizio dei lavori di allargamento — dichiarano gli esponenti del movimento No Tav —. Le reti sono state montate sui new jersey ed è stato assemblato il ponte che servirà ad attraversare il Clarea. I lavori propedeutici continuano nonostante la roboante dichiarazione del ministro delle infrastrutture che, poco tempo fa, recitava "ogni avanzamento dell'opera sarà da considerarsi atto ostile". Per fortuna ci siamo noi che non abbiamo poltrone da difendere o equilibrismi da mantenere».

Venerdì pomeriggio in Valsusa è arrivata anche la senatrice Pirro: «Mi sono recata a Giaglione per la questione legata al cancello posizionato sul sentiero. È evidente che nel cantiere sia arrivato materiale per un ampliamento, che al momento resta solo eventuale».

Molti meno dubbi li ha Monica Gagliardi, consigliera dell'Unione Montana Alta Val di Susa e capogruppo di opposizione a Giaglione: «In questa porzione di territorio valsusino non vige la legge italiana — attacca — Non solo le ordinanze vengono eseguite in anticipo, ma si continua a lavorare in gran segreto senza informare la popolazione». Gagliardi teme che l'ampliamento del cantiere possa essere imminente: «Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, ma i segnali sono chiari. La ditta è già stata individuata e c'è tutto il materiale necessario. La nostra ipotesi è che il cantiere si possa espandere su un terreno Sitaf a ridosso dell'autostrada e di lì poi essere esteso altri 3 o 4 ettari di terreno».

Le ripercussioni sarebbero notevoli per il territorio: «Dovranno recintare la strada per

i camion, cosa che renderebbe molto difficile l'accesso alla borgata. E poi siamo in mezzo ai boschi, dove i proprietari raccolgono legna per scaldarsi o per commercio». Per il momento non sono previste particolari azioni di protesta: «Oggi faremo un picnic, ma continueremo a monitorare la situazione. Non ci fidiamo di nessuno, anche a fronte di tutte le rassicurazioni che abbiamo ricevuto».

Massimo Massenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● New jersey, cancelli e una nuova passerella pronta per essere montata

● Dopo lunghi mesi di inattività il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte si è improvvisamente rianimato

● L'allarme è stato lanciato in rete dagli attivisti del movimento No Tav che hanno diffuso le fotografie che documentano la presenza di materiali e mezzi per una probabile espansione dell'area di cantiere oltre le sponde del torrente Clarea

● Venerdì pomeriggio in Valsusa è arrivata anche la senatrice Pirro: «Mi sono recata a Giaglione per il cancello posizionato sul sentiero. È evidente che qui sia arrivato materiale per un ampliamento, che al momento resta solo eventuale»



Attività al cantiere della Torino-Lione a Chiomonte

